



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. N 2578  
All. 1



li, 2 maggio 2006

**Dr. Tommaso CONTESTABILE**  
**Provveditore Regionale A.P.**  
**NAPOLI**

E p.c.

**Dipartimento Amm.ne Penitenziaria**  
**Ufficio del Capo del Dipartimento**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali**  
**ROMA**  
**Dott. ssa Carmela CAMPI**  
**Direttore Casa Circondariale**  
**ARIENZO**

**OGGETTO: Casa Circondariale Arienzo – Problematiche**

Con nota n. 102/06 del 9 marzo u.s. (che si allega in copia ), le Segreteria Regionale della Campania, in risposta ad un telefax della Direzione che legge per conoscenza ebbe a formulare delle osservazioni rispetto a determinazioni assunte dalla stessa Direzione a seguito della rocambolesca evasione messa in atto in atto il 28 febbraio 2006.

Precipuamente questa O.S., nell'ottica di un auspicato ricompattamento dell'ambiente, invitò la Direzione a rivedere alcune disposizioni relative alla istituzione di nuovi posti di servizio che, oltre ad aggravare i carichi di lavoro, sono in palese contrasto con le elementari disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In breve: a seguito dell'evasione richiamata la Direzione ebbe a disporre un nuovo posto di servizio . Tale posto di servizio è denominato: **piantone intercinta**.

In sintesi una unità di p.p. viene impiegata nell'intercinta, esposta alle intemperie senza alcun mezzo di comunicazione e, a nostro parere, ininfluente rispetto all'elevazione degli indici di sicurezza.

Di contro aggrava una situazione gestionale già ai limiti del praticabile, considerato che alla data odierna risultano non godute dal personale 601 giornate di C.O. dell'anno 2005; 2432 giornate C.O. del 2006; circa 50 riposi maturati e non concessi.

Un quadro che deprime e frustra ulteriormente il personale, alimentando un legittimo risentimento nei confronti della Direzione che piuttosto di provvedere a porre rimedi seri per innalzare i livelli di sicurezza ( barriera antiscavalamento, ripristino funzionale delle telecamere, dotare di mezzi di comunicazione gli operatori in servizio ai passeggi e all'intercinta, ecc.) pare solo volersi "parare" aumentando, senza criteri, i posti di servizio. Come dire : una gestione che non pare in linea con la modernità !!!

Ritenendo non ulteriormente procrastinabile la continua, affermata, acclarata lesione dei diritti soggettivi del personale di P.P. in servizio ad Arienzo si prega la S.V. voler disporre con urgenza la convocazione delle OO.SS. al fine di individuare soluzioni possibili, tra le quali ci pare opportuno indicare : soppressione del posto di servizio piantone intercinta e revisione degli orari e dei turni di servizi. Appare utile sottolineare che restando tali condizioni organizzative qualunque discorso sulla predisposizione del piano ferie appare utopistica e azzardata.

In attesa di cortese e urgente riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarro



Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

**COORDINAMENTO REGIONALE CAMPANIA**

[campania@polpenuil.it](mailto:campania@polpenuil.it) tel - fax 0825 667518



Prot. n. 102/06

li, 9 MARZO 2006

- **Dott.ssa Carmela CAMPI**  
**Direttore Casa Circondariale**  
**ARIENZO**
- **Sig. Antonio VALENTE**  
**Responsabile UIL-Penitenziari**  
**Casa Circondariale**  
**ARIENZO**

**Oggetto : Telefax 2956 del 6 marzo 2006**

***Gentile Direttore,***

Abbiamo avuto modo di apprendere il contenuto del telefax in oggetto , indirizzato anche alle OO.SS. Regionali del settore Penitenziario.

Prendiamo atto delle Sue considerazioni, pur non condividendole appieno.

Ritenendo primaria l'esigenza di ricompattare l'ambiente a seguito dei noti fatti occorsi intendiamo non alimentare polemiche di sorta che potrebbero, invero, contribuire ad ingenerare artefatte interpretazioni se non proprie e vere strumentalizzazioni.

Perciò riteniamo solo rinviato un'incontro con le OO.SS.

Nelle more di tale auspicato incontro, però, non possiamo esimerci dall'invitarLa a rivedere le disposizioni di servizio che ha emanato qualche giorno fa.

In particolare ci riferiamo alle disposizioni inerenti alla disciplina di accesso ai benefici previsti dalla Legge 104 e dei congedi ordinari e straordinari, nonché alla determinazione di individuare nuovi posti di servizio.

Pur comprendendo il contesto in cui sono state operate tali scelte non possiamo condividere una contrazione dei diritti soggettivi, sebbene derivanti da una condizione di straordinarietà.

Tantomeno possiamo ritenere definitive le determinazioni rispetto all'individuazione di nuovi posti di servizio, ancor più quando gli operatori sono esposti alle intemperie e in violazione della L. 626 che tratta di sicurezza sui posti di lavoro.

Per quanto sopra La invitiamo a riformulare le disposizioni afferenti alla fruibilità del congedo ordinario e straordinario nonché l'accesso ai benefici previsti dalla L.104.

Rispetto ai nuovi posti di servizio disposti si prega la S.V. voler valutare compiutamente l'impatto sulla gestione complessiva del personale e comunicare eventuali tempi di persistenza .

In attesa di cortese riscontro,  
Cordiali saluti,

**Il Segretario Regionale**  
**Eugenio C. SARNO**